



ORIGINALE

COMUNE DI STALETTI'

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del Reg.	Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.
Data 05.06.2017	

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **cinque** del mese di **giugno**, alle ore **20,25**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta di prima convocazione, convocata dal Sindaco con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano i Sigg. Consiglieri:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente (SI - NO)
1	STANIZZI Concetta	Sindaco	SI
2	TASSONE Silvio Virgilio	Vice Sindaco	SI
3	IANNONE Valentina	Consigliere	SI
4	PELLEGRINO Francesco	"	SI
5	AVERSA Gregorio	"	SI
6	DESTITO Marco	"	SI
7	MERCURIO Alfonso	"	NO
Consiglieri assegnati ed in carica: n. 6		Presenti: n. 6 (compreso il Sindaco)	Assenti: n. 1

Presiede, nella sua qualità di Sindaco, la Prof.ssa Concetta STANIZZI.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pasquale PUPO.

Riscontrato il numero legale, il Sindaco - Presidente, Prof.ssa Concetta STANIZZI, dichiara aperta la seduta e/o la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL SINDACO - PRESIDENTE

passa di affrontare l'argomento in oggetto e relaziona fornendo lettura di un documento che viene allegato sub "A" alla presente deliberazione.

Terminato l'intervento del Sindaco prende la parola il Vice Sindaco Tassone, il quale a sua volta illustra diffusamente i dati contabili contenuti nel rendiconto 2016, soffermandosi in modo analitico sull'andamento degli stessi anche con riferimento agli scostamenti positivi registrati rispetto all'anno precedente.

Interviene il consigliere di minoranza Aversa, il quale evidenzia come secondo il Sindaco, le Amministrazioni pregresse siano state causa di tutti i mali e i dissesti del Comune. Precisa però che è dal 2003 che non è più Sindaco. La sua amministrazione ha lasciato molte opere ed infrastrutture che hanno reso Staletti un paese più civile. Ha portato a Staletti miliardi di lire, ottenendo finanziamenti europei, e non a carico del bilancio comunale. Ha operato con trasparenza e moralità, distribuendo incarichi professionali a tutti i professionisti operanti a Staletti, senza distinzioni. Invece negli ultimi quattro anni non si è vista alcuna azione amministrativa che abbia dato luogo ad interventi infrastrutturali, ed ha realizzato favoritismi e clientelismi nell'affidamento degli incarichi professionali, per cui quello rappresentato dal Sindaco è un film fantascientifico. Si chiede perché vi è un disavanzo così alto nonostante la tassazione altissima. A tal proposito ricorda come dal 1981 al 1989 i ruoli fossero gestiti da un soggetto privato, che è stato poi mandato via dalla sua amministrazione. In quegli anni probabilmente non sono stati effettuati accantonamenti. Sottolinea inoltre come il grande problema dello sbilanciamento economico sia dovuto al mancato incasso di alcuni ruoli recenti, relativi agli anni 2008 e 2009. Critica inoltre i tributi troppo alti, che aggravano la posizione delle famiglie in difficoltà e che contribuiscono ad aumentare la percentuale delle persone che non pagano. Ribadisce che la sua amministrazione ha invece operato con la diligenza del buon padre di famiglia, ed era composta da un gruppo di persone moralmente illibate, che non hanno rubato né si sono arricchite, per cui respinge il fango gettato sulle amministrazioni che ha guidato.in

Definisce indecente e vergognosa la vicenda relativa alla concessione del chioso sul Piano. Infatti, a suo dire non si tratta di un vero subentro nella concessione preesistente, e sarebbe per questo mancata l'evidenza pubblica di cui all'art. 30 del D.Lgs. 163. Inoltre il progetto realizzato è diverso da quello approvato con nulla osta della Soprintendenza ed infine anche il terreno occupato avrebbe una destinazione incompatibile, in quanto destinato nel piano regolatore a parcheggio.

Replica il Sindaco, evidenziando come il consigliere Aversa citi sempre tre opere. Di queste ribadisce come Casino Pepe non appartiene più al comune, come ha definitivamente la Cassazione. Eppure su tale immobile sono stati spesi un miliardo e cento milioni di lire, senza che ci sia stata alcuna ricaduta positiva per la comunità stalettese. Sulla strada dell'Abatia ricorda come siano state pagate oltre 200.000 € per mancati espropri, e che anche se il consigliere aversa non ne risponda in termini giuridici, ricade certamente su di lui la responsabilità politica di tale vicenda. Infine il campo sportivo, che non è stato mai pagato e per il quale, a prescindere da chi sia la colta, ci sono ripercussioni gravissime per il bilancio comunale. Respinge le accuse di favoritismi e clientelismi, ricordando come a breve l'amministrazione procederà contro un elenco di cittadini che, chissà perché, è dai tempi di Napoleone che non pagano l'acqua. Ricorda infine come anche gli espropri relativi alla scuola materna e ai pozzi non sono stati pagati.

Interviene il Vice Sindaco, il quale, pur riconoscendo il contributo importante fornito dal consigliere Aversa in passato per lo sviluppo di Staletti, respinge con forza le accuse di clientelismo, soffermandosi sulle vicende relative alla dislocazione del chioso sul Piano, resosi necessaria sia per liberare lo spazio antistante la scuola da tale struttura che per consentire l'adeguamento del chiosco stesso alla vigente prescrizioni igienico sanitarie. Chiede infine alla Dr.ssa Grillone di chiarire all'assemblea il motivo per il quale il disavanzo registrato sia così alto e perché si è reso necessario elevare tasse comunali agli attuali livelli. La Dr.ssa Grillone chiarisce che non è corretto dire che non sono stati incassati dei ruoli. Vi sono invece dei ruoli pregressi che sono stati mantenuti nei residui perché vi erano i relativi documenti giustificativi. In particolare, ricorda come con riferimento ai ruoli del servizio idrico 2009 e 2010 si siano registrati ritardi nei procedimenti relativi alla emissione delle fatture per effetto degli scompensi organizzativi verificatisi a seguito dello spostamento di alcune unità di personale fra gli uffici, il che ha generato disfunzioni e la perdita della regolarità nella gestione dei relativi procedimenti.

A questo si aggiunge una certa lentezza nella riscossione, aggravata dalla presenza di uno zoccolo duro di cittadini che non pagano le tasse.

In tale contesto si è inserita il cambio della disciplina della contabilità, che ha trovato l'ente in difficoltà per l'entità dei residui attivi registrati, e che di riflesso ha generato accantonamenti superiori a quelli che sarebbero stati dovuti se fossero state regolarmente inviate le fatture. Di qui la necessità di aumentare il prelievo tributario.

Interviene nuovamente il Vice Sindaco Tassone evidenziando come siano queste motivazioni tecniche ad aver reso necessario l'aumento del prelievo fiscale, e non - come sostiene la minoranza - l'inefficienza di questa Amministrazione.

Conclusi gli interventi si passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Aversa: *“preannuncio il voto contrario del gruppo di minoranza, perché negli anni fin qui condotti non ci sono state economie rilevanti che pure si consigliano e si richiamano nei pareri del Revisore in ragione alle voci di spesa portanti, come le spese per forniture di beni e servizi e le spese per servizi a domanda individuale. Inoltre nel parere del Revisore emerge un richiamo forte al rispetto dei criteri di congruità e stima delle spese, nonché un richiamo a ricostruire esattamente la posizione dei debiti fuori bilancio. Nel richiamo del Revisore emerge una richiesta specifica in ordine alla mancanza di relazione annuale da parte dell'Ufficio Tecnico. Tutto ciò premesso preannuncio il voto contrario del gruppo di minoranza, invitando l'Amministrazione a determinarsi per la riduzione delle spese correnti dei servizi a domanda individuale, quali ad es. quelle relative al servizio integrato dei rifiuti solidi urbani e quelle relative alla gestione del depuratore consortile, che costituiscono fattori destabilizzanti ed in crescita nel corso di questi anni”*.

Il Sindaco preannuncia il voto favorevole della maggioranza, evidenziando che *“il Revisore non ha fatto rilievi, ma ha espresso considerazioni. Ha infatti testualmente precisato che sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non si sono verificate gravi irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze da segnalare al Consiglio”*.

Terminata la discussione, la proposta di deliberazione viene posta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 09.05.2017 con la quale è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2016, così come previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, 13;

Dato atto che, come previsto dal comma 13 sopra citato, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 dello stesso decreto legislativo n. 118/2011 è allegato al corrispondente documento contabile avente natura autorizzatoria;

Dato atto che per l'Ente il primo consuntivo armonizzato, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale, da redigere secondo il principio contabile all. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, riguarderà il rendiconto dell'esercizio 2017;

Visto l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i seguenti prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione redatto secondo i nuovi principi contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal comma 10 del sopra richiamato articolo 11, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la predisposizione degli allegati di cui alle lettere d), e), h), j) e k) è facoltativa;

Dato atto altresì che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che al presente rendiconto, così come previsto dall'articolo 151, comma 6, e dal rinnovato articolo 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Vista la deliberazione della giunta n. 30 del 09.05.2017 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2016 e agli anni precedenti;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, che presenta le seguenti risultanze finali:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	2.280.731,49
Quota accantonata per Fondo crediti dubbia esigibilità	2.617.724,68
Quota accantonata ad altri Fondi	361.192,19
Quota vincolata da leggi, principi contabili e altri vincoli	1.310.212,91
Totale destinato agli investimenti	0,00
Avanzo di Amministrazione Disponibile	-2.008.398,29

Dato atto che

- Il fondo cassa al 31/12/2016 risulta pari a € 1.004.891,99 ;
- È stato rispettato il vincolo del patto di stabilità interno per l'anno 2016, di cui alla legge di stabilità n. 183 del 12/11/2011 e s.m.i.;
- È stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale, di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, e s.m.i.;
- Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012, è allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate;
- È stato redatto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2016, che è allegato al rendiconto, che verrà trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'ente;

Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente vigente;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito inoltre il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile, acquisito al n. 2988/2017 del prot. gen. dell'Ente;

Con voti favorevoli n. 4 e contrari n. 2 (Aversa e Destito)

DELIBERA

1. **Di approvare** il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, che presenta le seguenti risultanze finali:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	2.280.731,49
Quota accantonata per Fondo crediti dubbia esigibilità	2.617.724,68
Quota accantonata ad altri Fondi	361.192,19
Quota vincolata da leggi, principi contabili e altri vincoli	1.310.212,91
Totale destinato agli investimenti	0,00
Avanzo di Amministrazione Disponibile	-2.008.398,29

2. **Di dare atto** che il presente rendiconto è composto dal Conto del bilancio, è corredato della relazione della Giunta sulla gestione 2016 e della relazione dell'Organo di revisione, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **Di dare atto** che con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 09.05.2017 è stato adottato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
4. **Di dare atto** che nella parte accantonata del risultato di amministrazione è ricompreso il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31/12/2016, verificato nella sua congruità e rideterminato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
5. **Di dare atto** che è stato rispettato il "Patto di stabilità interno" per l'anno 2016, di cui alla legge di stabilità n. 183/2011 e s.m.i. così come risulta dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. **Di dare atto** che è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2016, di cui all'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006 e s.m.i.;
7. **Di dare atto** che costituiscono allegato al rendiconto della gestione i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione finanziaria delle disponibilità liquide;
8. **Di dare atto** che è allegato al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate;
9. **Di dare atto** che al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
10. **Di dare atto** che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Inoltre, con separata ed identica votazione espressa nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RELAZIONE DEL SINDACO

I ben riusciti risultati del mio percorso sono sotto gli occhi di tutti e il Bilancio Consuntivo ne dà atto e rendiconta ciò che è stato fatto grazie all'impegno, alla determinazione, all'interesse per Staletti miei e dei miei validi collaboratori che mi aiutano ad andare avanti. Perché, se la vogliamo dire tutta, c'è stato consegnato un comune con le casse azzerate per gli sprechi precedenti, con tanti sospesi, con innumerevoli debiti, con diversi contenziosi Fra l'altro, in un periodo in cui la sorgente dei finanziamenti, delle sovvenzioni, delle risorse da investire era, come è, irrimediabilmente prosciugata. Accettare di amministrare Staletti è stata, com'è, una sfida a battersi con le lance spuntate contro il tempo, contro il momento economicamente sfavorevole, contro le promesse mancate, contro un'opposizione che, anziché dare un contributo utile e fattivo alla soluzione di quei problemi che lei stessa ha determinato nei lunghi anni in cui era al governo della città, adoperava e adoperava la bocca, piuttosto che la mente e le braccia, per risollevarne le sorti di Staletti.....Si, solo la bocca, nelle piazze, nei bar, nei punti di ritrovo, nelle case private....per dire male, per accumulare accuse infondate, per spargere veleno, per occultare le proprie scellerate responsabilità, e intanto per tracciare qua e là sentieri dei propri interessi personali...a danno dell'unità del paese, della sinergia delle forze, della collaborazione pur nel rispetto della diversità degli intendimenti che la nuova politica vuole e richiede, perché non è più il tempo di don Camillo e Peppone. Qualcuno non si è accorto o non sa ma Guareschi è superato. Perché i tempi lo esigono e il sistema è crollato.

Invece a Staletti grandi politici, così si ritengono, continuano a fare scelte becere, grette e anacronistiche, a eruttare fiele, a pettegolare, a inventarsi la qualsivoglia panzana per screditare chi lavora e si dà da fare nel superiore interesse del paese e non del proprio tornaconto.....

Bisognerebbe andare al di là della punta del proprio naso per capire che certi interessi, anche se hanno qualche buon proposito iniziale, attirano cani famelici che fiutano le fonti di illecito guadagno, si insinuano e nel tempo si radicano e la cattiva erba non è facile da sradicare perché poi, volenti o nolenti, fa cumulo e sistema.

Non voglio consegnare Staletti al malaffare, ecco perché dico NO! ad ogni disegno le cui conseguenze sottovalutate dai miopi e dai sordi, potrebbero cambiare in peggio le sorti del mio paese. Per questo ho detto no alle pale eoliche, considerate purtroppo, "affari" su cui speculare.

La Calabria, oggi, infatti come quasi tutte le regioni meridionali, è una foresta di pale. Brutte a vedersi e utili solo al profitto di pochi maneggioni e traffichini, perché per il resto, mi si dica se qualcuno da qualche parte ha tratto vantaggio dall'installazione di

queste pertiche che sfidano il cielo o qualche riduzione degli importi delle bollette. E continuerò a dire no ogni volta che le mie antenne sensibili capteranno situazioni di pericolo per la comunità. E, pazienza, se sarà a danno dell'utile del singolo. Anche questa scelta è parte di un Consuntivo che si riferisce a precise scelte politiche ed etiche. Ma se vogliamo entrare più propriamente nello specifico che ci porta qui stasera ed allargare il campo al significato di Consuntivo, non posso che dichiararmi soddisfatta del lavoro reso e dei risultati ottenuti, nonostante lo svantaggio di partenza. Qualcuno stoltamente ha definito il bilancio di questa amministrazione un bilancio senza numeri. Non ho capito bene a cosa mirasse e che consistenza avesse questo biasimo, ma se di numeri dobbiamo parlare, li fornisco volentieri. Anzi consiglio di giocarli al lotto! Quello di stasera è la conseguenza di un Bilancio Previsionale tecnico, che ha badato principalmente a predisporre quanto necessario relativamente agli equilibri economico finanziari che al giorno d'oggi non possono essere scontati. Oggi, infatti, le difficili condizioni in cui versano gli enti locali portano spesso, come è noto, a porsi dinanzi al "quadratura del cerchio". Per cui se il bilancio di previsione ha fornito una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'Amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi, con il Consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Responsabili. Il Consuntivo 2016 è un rendiconto sulla gestione svolta nel corso dell'anno che mette in risalto i risultati ottenuti. Considerate, quindi, le ristrettezze delle risorse finanziarie ereditate, la complessità delle pratiche pregresse cui si è dovuto e si deve giornalmente far fronte, alla luce di tutto questo (limitazioni e ristrettezze) ritengo che quanto si è fatto sia motivo di orgoglio, di soddisfazione e di approvazione. Perché oltre ad essere stato fatto con caparbietà, impegno e sacrificio, è stato fatto con trasparenza, con equità, con buonsenso e soprattutto nel rispetto della legalità e della giustizia. La strada opposta avrebbe portato al compromesso, alla corruzione, alla non legalità, all'azzeramento della democrazia. Diceva Sant'Agostino "se togliamo il fondamento della giustizia, dell'equità, che cosa sono gli Stati se non associazioni a delinquere?". L'innovazione, la diversità del nostro governo rispetto al passato sta proprio nel realizzare quotidianamente un governo di giustizia, di equità che abolisca i privilegi, i favoritismi e apporti un nuovo modo di relazione, perché fare politica è anche ascoltare la gente, le sue necessità, i suoi bisogni cercando di risolverli. Anche questo è consuntivo. Comunque, alla luce di quanto detto, i risultati del nostro operato, del nostro percorso, sono sotto gli occhi di tutti. Il nostro Consuntivo porta oggi un

risultato di amministrazione che è la somma algebrica delle operazioni che hanno interessato l'intero anno. La somma ottenuta è una somma positiva. Da questo risultato si è proceduto agli accantonamenti e vincoli previsti dalla normativa e conseguenti anche al piano di rientro trentennale 1988-2014, fatto obbligatoriamente nel 2014. Se noi confrontiamo il 2016 con il 2015, benché ancora ci sia un disavanzo, oggi il saldo è positivo, cioè abbiamo sottratto dal tutto ancora un'altra somma. E questa è una; dall'altra parte siamo partiti con quasi 800.000 euro di contenzioso e ne abbiamo pagato circa 300.000 e non è poco, quindi, ripeto ancora, una gestione positiva. E posso assicurare che accumulare ogni anno la somma prevista per il rientro che è di 70.000 euro non è facile. Ogni anno possiamo, infatti, prevedere somme che derivano da situazioni conosciute e da qui si arriva a quello che dovrebbe essere il risultato finale, se però, in corso d'anno, giungono situazioni nuove (sentenze ed altro) è ovvio che il margine previsto tende a restringersi sempre più. A conti fatti abbiamo pagato nel 2016 alla Sorical circa 40.000 euro di acqua in meno rispetto al 2015 e altre economie si prevedono. Tutto ciò ci ha permesso di portare la quota fissa da euro 30 nel 2015 a euro 15 nel 2016 ed ad euro 8 nel 2017. Anche sulla discarica c'è stata una premialità di ventimila euro che sono stati mantenuti in bilancio per ulteriori eventuali servizi utili a migliorare la raccolta differenziata. Tutto ciò, considerato il momento che stiamo vivendo, e che pesa su tutti gli enti locali, non solo su Staletti, è un segnale positivo in termini di riduzione della spesa. La crisi in atto, infatti, ci ha imposto e ci continua ad imporre comportamenti e decisioni fondati sul risparmio e sulla necessità di una spesa virtuosa. Abbiamo cercato di qualificare e tutelare l'ambiente e il nostro patrimonio in modo equilibrato e corretto contrastando disordine urbanistico, edilizio e sociale. Abbiamo comunque garantito i servizi essenziali assestandoli su livelli di qualità. Abbiamo eliminato le spese superflue, abbiamo accresciuto la disponibilità di cassa, stiamo cercando di intercettare le provvidenze dei fondi europei per poter realizzare la casa degli anziani. Abbiamo ottimizzato e valorizzato le professionalità del personale dipendente (e non è vero che i nostri LSU-LPU (tranne qualcuno) non fanno niente, in quanto hanno consentito risparmi ragguardevoli al Comune e reso servizi apprezzabili). Abbiamo potenziato gli uffici e stiamo cercando di affrancarci a società esterne per dare in gestione alcuni servizi. E posso assicurarvi che è un'azione intangibile, encomiabile, migliorare i servizi, anziché costruire castelli, palazzi e cattedrali nel deserto, anche perché quelli su cui si è intervenuto a Staletti stanno dando solo gatte da pelare. Vedi Casino Pepe, Campo sportivo e Strada Batia. La nostra scelta di campo è stata quella di lavorare insieme con impegno, di privilegiare con le riscossioni le uscite debitorie a cui abbiamo e stiamo dando la necessaria priorità. Abbiamo fatto sì che le entrate fossero finalizzate a restituire salute alla cassa comunale risarcendo parte dei debiti ereditati,

ricostituendo le partite vincolate e mettendo il freno alle uscite, favorendo naturalmente solo quelle non rinviabili. A fare questo è stato il buon senso di ognuno di noi, tutti insieme, Sindaco, Segretario, Amministratori, Dr.ssa Grillone, in una corale condivisione; non c'è stato il primo e l'ultimo, tutti insieme, abbiamo badato prima al risanamento e poi all'investimento, evitando di aggiungere debito a debito.

E dicono che è un bilancio senza numeri, i numeri ci sono e come ci sono...!

In un'altra occasione ho detto che dal 1981 al 2004 per ben 23 anni, l'erogazione dell'acqua ammonta con gli interessi e le more a 1,283.000,00, ripeto 1,283.000,00, un miliardo e mezzo delle vecchie lire una cifra abnorme che la Regione Calabria ci consente di pagare a rate stralciando per il momento dal dovuto €126.000,00 fino alla conclusiva definizione di tale residuo entro il 2017, che sarà un debito fuori bilancio se non si troverà un accordo. Però allora l'Amministrazione Stanizzi non c'era. Le rate ci accompagnano per diversi anni e pesano: questo è anche Consuntivo. Mi si dice: "le somme sono state accantonate"; come?; virtualmente, come in un video-gioco. Pagare adesso, in questo momento di crisi, vuol dire ridurre la liquidità, farlo decenni prima avrebbe semplificato ogni cosa. Ma perché tanta somma? Perché quest'acqua non è stata pagata? Non lo so, la verità è che bisogna pagarla e le argomentazioni che si affrontano a riguardo sono tentativi per convenienza di oscurare, di intorbidire, di sovvertire la verità. Ma la verità è nelle carte che ogni cittadino può venire a vedere; la verità è nell'ingiunzione di pagamento senza rinvio da parte del tribunale dato che sono passati tanti, tantissimi anni, aggravati da tanti, tantissimi interessi in più. La verità è nella nostra rabbia che siamo costretti a giochi di prestigio per pagare i debiti degli altri, non poterli spendere per altro, per evitare il commissariamento.....

La verità è nella logica che ci induce a chiederci come mai un paese come Stalettì con 2.467 residenti ha in pendenza 1,283.000,00 per il consumo idrico. C'è qualcosa che non va, che non convince; a voi la risposta....!

Ho contato fino ad un certo punto 355 riparazioni per perdite d'acqua e tanti soldi impegnati per ripararle: un degrado degli impianti e delle tubature che ci costringe a impegnare somme continuamente: e anche questo è Consuntivo.

Quando ho preso in mano il volante del Comune di Stalettì, i debiti ereditati erano tantissimi ripeto, solo:

1. € 800.000,00 era il contenzioso che oggi è sceso ad € 500.000,00
2. € 220.000,00 per il campo sportivo
3. Schillacium vanta circa € 126.000,00 + interessi moratori e spese legali e più di € 200.000 per la strada Batìa.
4. Grave problematica di Casino Pepe: sentenza dichiara il Comune soccombente... Un miliardo e 100 milioni delle vecchie lire e altro che fine

hanno fatto, quale ricaduta economica sociale-culturale Casino Pepe ha regalato alla Comunità di Staletti?

5. Spese legali che ogni giorno arrivano a definizione.
6. Riscossione idrica ferma al 2010.
7. Espropri non completati.
8. Mancato collaudo del depuratore.
9. Somme debitorie per interventi sulla depurazione per conto del Comune.
10. Pozzi non mantenuti
11. Loculi cimiteriali sprovvisti di guaina bituminosa.

Con questa zavorra la macchina stentava a partire, l'alternativa era dichiarare il fallimento e consegnare Staletti al commissario. Ma non mi sembrava giusto nei confronti di quanti mi avevano dato fiducia, e allora armata di tenacia, di senso di responsabilità, con l'appoggio di buoni collaboratori e soprattutto l'aiuto del cielo, ho cominciato a programmare i primi interventi di risanamento delle finanze.

Cosa si è potuto fare?

1. Cammari 1 : avvio procedura di mutuo ed estinzione dello stesso (c'è solo un residuo).
2. DONDI - IBI -ATI : pagato.
3. Progetto Renzi: scuola media ed elementare.
4. Manutenzione pozzi: mai fatta in 20 anni e costruzione del nuovo pozzo. La mancata manutenzione ha collassato un pozzo e da qui la necessità di farne un altro.
5. Messa in sicurezza della mensa scolastica e guardia medica.
6. Manutenzione ai 14 sollevamenti fognari (pochi erano funzionanti).
7. Riqualificazione di Panaja, installazione di tre bagni pubblici e trenino del mare.
8. PISL: rimodulazione del progetto ed attuazione dello stesso (fra giorni consegneranno i lavori).
9. Ristrutturazione Piazza Susanna- Copanello.
10. Riqualificazione San Martino - Belvedere.
11. Acquedotto rurale in via Gagliardini.
12. Completata la messa in sicurezza strada 106.
12. Completamento I° lotto Sala polifunzionale ora rimodulata in teatro: si è in attesa di avviare il II° lotto.
13. Conclusione Rete Museale e riapertura dopo 7-8 anni della Biblioteca "Vivarium".

14. Cimitero: 600 mq di guaina bituminosa sui loculi cimiteriali e rivestimento e abbellimento delle fontanine all'interno del cimitero stesso.
15. Rifacimento di 500 m. lineari di rete idrica in via Batia.
16. Estensione rete elettrica in alcuni punti del territorio.
17. Installazione Bancomat in via Diaz.
18. Progetto sistemazione versanti-strade .
19. Campetto sportivo: (inizieranno tra poco i lavori).
20. Rifacimento e abbellimento dell'ex lavatoio pubblico.
21. Dopo 40-50 anni rimesso l'orologio Chiesa parrocchiale.

Abbellita con fioriere e con più panchine Piazza Roma

Realizzato il cancello della Chiesa Madre.

-365 riparazioni alla rete idrica (fino a quando ho avuto voglia di contare, poi mi sono stancata) con la scoperta che il Comune è sprovvisto di uno schema idrico che renderebbe più facile ogni intervento e anche l'individuazione degli allacci e delle perdite. Si registrano qua e là pezzigalli e l'altro giorno si è scoperto che su un pezzogallo in giardino privato insistevano 8-10 allacci. Si è subito disposto il rimedio: altro che clientelismo!

Concluse alcune lottizzazioni-

- Stabilizzazione LSU-LPU

Si sta portando avanti il discorso sulla pubblicità.

Da tre anni va avanti la Raccolta Differenziata.

E' stato fatto un progetto definitivo di € 1.930.000,00 inserito sul portale dell'ISPRA per dissesto idrogeologico località Gagliardini.

Richiesta finanziamento Casa degli Anziani.

Richiesta finanziamento ristrutturazione Chiesa Immacolata.

Richiesta contributo per ampliamento depuratore Copanello.

Solo chi è affetto da "ocagine" ed è un pipitone giudica negativo il nostro operato e si comporta come tale. Noi abbiamo fatto tanto.



COMUNE DI STALETTI'

(Provincia di Catanzaro)



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente a oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016", esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

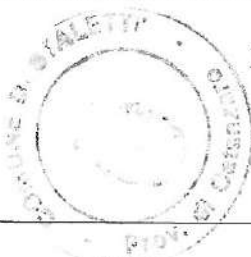
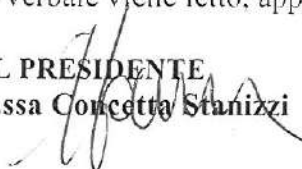
Staletti, li 01.06.2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Raffaella GRILLONE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Concetta Stanizzi



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pasquale Pupo



REFERATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'
(Art. 124 comma 1, art. 125 ed art. 134 comma 4° del
T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n° 267)

La sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 comma 1 del T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n. 267, è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune in data odierna, per restarvi per 15 giorni consecutivi .

Staletti, 14/6/2017

**La Responsabile del Servizio
Arch. Costanza FILOMARINO**



La sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

- perché sono trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Staletti, 14/6/2017

**La Responsabile del Servizio
Arch. Costanza FILOMARINO**